



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Pier Fortunato CALVI"



VIA C.MARCHESI N°73 LOCALITÀ MIER
CAP 32100 - BELLUNO

TEL. 0437944047 e-mail: bltd020002@istruzione.it www.istitutocalvibelluno.edu.it



iano triennale

fferta

ormativa

TRIENNIO 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITE "P. F. CALVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11844 del 17/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 20/12

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'area territoriale di utenza che fa riferimento all'Istituto è costituita dal capoluogo Belluno e da gran parte della provincia. Molti studenti raggiungono la sede scolastica con percorsi che talora hanno una durata anche superiore all'ora.

La sede, collocata nell'area Mier di Belluno, è facilmente raggiungibile dal centro della città a piedi o con navette, garantendo agli studenti l'accesso ai servizi scolastici in pochi minuti. La stazione dei pullman dista a piedi circa 20 minuti, con percorso quasi esclusivamente ciclo-pedonale.

Le attività pomeridiane devono considerare il tempo necessario allo spostamento degli studenti garantendo loro la possibilità di raggiungere i mezzi necessari a condurli alle loro abitazioni. La scuola non dispone di un servizio mensa interno, ma si favorisce la permanenza all'interno dell'edificio anche durante la pausa pranzo in occasione di attività pomeridiane.

Il territorio si caratterizza per un livello medio di benessere, garantito dallo sviluppo commerciale e turistico, dalla diffusa piccola industria e dall'artigianato, nonché dalla presenza, nei distretti dell'occhialeria e della produzione meccanica, di grandi industrie che operano nei mercati internazionali.

Il tessuto socio economico della provincia di Belluno, come sopra descritto, nell'insieme ha dimostrato di saper reagire con prontezza ai cambiamenti richiesti dai mercati nazionale e internazionale, aumentando produzione, investimenti e occupazione e sperimentando forme di consorzio o di fusione per affrontare i problemi della globalizzazione dei mercati.

In questo contesto economico gli amministratori locali e i rappresentanti del mondo industriale bellunese, sia della piccola che della grande industria, si stanno

rivolgendo alla scuola dell'autonomia e, come mai prima d'ora, a tutti gli istituti superiori, per realizzare progetti formativi integrati, atti a creare diplomati con una solida cultura generale, ma soprattutto capaci di "flessibilità" e di elasticità di adattamento alle esigenze in cambiamento dell'impresa.

Da un lato, si punta a collaborare alla formazione di conoscenze e competenze di base, come le conoscenze informatiche e linguistiche; dall'altro, si chiede di formare persone capaci di lavorare in équipe, con comportamenti non individualistici e competitivi.

Trattandosi di un istituto tecnico, la maggior parte degli studenti è motivata a compiere un percorso di studio orientato a raggiungere le competenze spendibili nel mondo del lavoro o nel prosieguo universitario.

La scuola dispone di 4 laboratori multimediali, usati prevalentemente per le materie di indirizzo e rinnovati a rotazione, e un laboratorio STEM dedicato in fase di implementazione. L'Istituto dispone anche di spazi per realizzare attività individualizzate al fine di agevolare l'inclusione e la piena partecipazione alle attività scolastiche.

La scelta della seconda lingua straniera o dell'indirizzo di studio può influire sulla composizione delle classi e la conseguente numerosità.

Al fine di garantire il successo formativo e personale di ogni studente la scuola organizza specifici corsi di recupero e di supporto sostenendo gli studenti che si trovano maggiormente in difficoltà. Sono inoltre previsti specifici interventi per gli alunni stranieri garantendo loro il supporto necessario all'apprendimento e all'inclusione.

Dal 2000 l'Istituto promuove esperienze di alternanza scuola lavoro (PCTO), affrontando le continue sfide del mercato del lavoro ed impegnandosi costantemente con aziende ed enti pubblici al fine di garantire la realizzazione di esperienze formative per i propri alunni. Nel promuovere le iniziative di alternanza particolare impegno viene profuso per gli studenti che presentano bisogni educativi speciali (BES) al fine di garantire loro esperienze significative.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	
ITE "P. F. CALVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BLTD020002
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI 73 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	0437944047
Email	BLTD020002@istruzione.it
Pec	bltd020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocalvibelluno.edu.it
Indirizzi di Studio	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
	TURISMO
	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Economico statale "P.F. Calvi", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'attuale offerta formativa si caratterizza per la presenza dell'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA) e dell'indirizzo Turismo. L'articolazione SIA è unica a livello provinciale e insieme alla specificità degli altri due percorsi determina una condizione di esclusività che aumenta la responsabilità nel dover rispondere con puntualità, flessibilità e consapevolezza alle esigenze formative e professionali dei giovani del territorio, i quali, a volte soltanto a prezzo di pesanti disagi logistici, frequentano il loro percorso. Anche in conseguenza di tale collocazione, l'Istituto "P.F. Calvi" assume un duplice impegno educativo: a una efficace e puntuale formazione a livello di conoscenze e abilità la scuola intende affiancare una altrettanto profonda e significativa educazione della persona, delle attese e dei talenti, curando la dimensione olistica dello studente. L'Istituto si propone di far dialogare e valorizzare le tre componenti principali del processo educativo: studenti, docenti e famiglie, sempre in raccordo e sinergia con il territorio.

Uno dei maggiori impegni è quello di tenere costantemente informati gli studenti e le famiglie degli obiettivi che si intendono raggiungere sia nel campo educativo

che cognitivo condividendo puntualmente criteri e esiti delle valutazioni e del percorso attraverso gli strumenti a disposizione (registro elettronico, libretto, colloqui frequenti). Non essendo possibile raggiungere alcuna meta senza l'impegno quotidiano nello studio e una adeguata risposta degli studenti agli stimoli e alle proposte della scuola, l'Istituto si impegna a creare costantemente ambienti di lavoro che favoriscano la motivazione e l'entusiasmo e a mettere in atto tutte le opportunità per aiutare gli studenti ad integrarsi nella propria classe, a recuperare nelle discipline in cui evidenziano carenze, a superare i momenti di difficoltà, ad affrontare anche temi legati al loro sviluppo fisico e psicologico, a fare delle scelte adatte per il futuro. A tal fine vengono organizzati nel corso dell'anno momenti di accoglienza e di recupero, interventi sui temi che riguardano la crescita umana e psicologica, momenti in cui ogni alunno può trovare il modo di esprimere la propria personalità e originalità.

L'Istituto è pensato come una comunità di persone giovani e adulte (dagli insegnanti al personale non-docente, al dirigente scolastico) impegnate a realizzare un progetto condiviso di formazione professionale, culturale ed educativa.

Considerato che per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei punti di forza e delle criticità, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un Piano di Miglioramento (PDM) che è integrato nel Piano dell'Offerta Formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Tale processo triennale si conclude con la Rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, al territorio, al mondo del lavoro locale dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo

formativo e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Individuazione priorità e traguardi RAV

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>
<i>Risultati scolastici</i>	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi alle percentuali regionale e provinciale, migliorando e potenziando la preparazione degli studenti</i>	<i>1) Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso.</i>
		<i>2) Allineare al dato provinciale il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.</i>
		<i>3) Allineare al dato provinciale il numero degli studenti trasferiti in uscita.</i>
<i>Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali</i>	<i>Riportare i risultati nelle prove standardizzate ai livelli pre-pandemia</i> <i>(a.s.2018/2019)</i>	<i>4) Migliorare i risultati medi di italiano, matematica e inglese, raggiunti complessivamente nelle classi, di almeno il 3% rispetto alla media regionale.</i>
<i>Competenze Chiave Europee</i>	<i>Favorire condivisione e rispetto delle regole scolastiche</i>	<i>5) Portare almeno il 90% degli studenti a raggiungere le competenze sociali, riducendo i comportamenti problematici.</i>



	<i>Promuovere e sviluppare le competenze chiave europee, adottando rubriche condivise con focus sulle competenze: digitale, imparare ad imparare, imprenditoriale</i>	<i>6) Promuovere le competenze digitali degli studenti, progettando percorsi specifici che interessino almeno i 2/3 degli studenti</i>
		<i>7) Migliorare del 2% gli esiti degli studenti nel secondo periodo (media complessiva) rispetto agli esiti nel primo periodo, in seguito alla frequenza di attività curricolari ed extra curricolari sul metodo di studio, di potenziamento e di recupero</i>
		<i>8) Ottenere per almeno il 75% degli studenti interessati dai percorsi PCTO una valutazione complessiva delle competenze raggiunte al termine di ciascun anno pari al livello intermedio</i>

L'insuccesso formativo è non soltanto l'abbandono del percorso scolastico o la conclusione del percorso formativo in un numero di anni superiore al quinquennio, ma anche la difficoltà nella singola disciplina che porta al giudizio sospeso, legato a carenza di metodo di studio, bassa motivazione, sottovalutazione del valore formativo della disciplina. Per rendere possibile il successo formativo e mantenere il trend positivo nelle prove standardizzate è necessaria un'attenzione costante alle pratiche didattiche e all'innovazione e la progettazione di percorsi individualizzati e di rinforzo delle competenze disciplinari e trasversali.

La riflessione sugli esiti delle prove Invalsi è fondamentale in quanto è un indice di come si muove la formazione. Si allega pertanto la sintesi dei risultati negli ultimi

anni. Le prove standardizzate nazionali sono proposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) nelle classi 2^a per le discipline di matematica e italiano e dall'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi 5^a, cui si aggiunge la lingua inglese. I dati relativi ai precedenti anni scolastici costituiscono un significativo punto di riferimento per valutare le linee di intervento e le aree su cui intervenire.

La promozione e sviluppo delle competenze chiave europee concorre al successo formativo degli studenti e alla realizzazione della cittadinanza attiva, grazie anche al coinvolgimento di famiglie e enti/imprese del territorio, con fini orientativi per le scelte post diploma. Le competenze chiave proposte a livello europeo mirano all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono trasversali alle differenti discipline. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso discreto, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una sostanziale autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Di fronte ad occasionali comportamenti problematici l'Istituto attiva tempestivamente interventi di contrasto ai comportamenti non rispondenti ai principi della convivenza civile. In tal senso, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza la griglia elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In l'Istituto si propone di curare maggiormente la verifica e la valutazione dell'efficacia dei progetti attivati per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Ricordando inoltre che la scuola è sede di Certificazione ICDL e attiva progetti finalizzati all'acquisizione delle certificazioni europee di competenze linguistiche, si procederà con una raccolta accurata di risultanze statistiche in merito ai risultati delle certificazioni linguistiche e digitali degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi individuati

Obiettivi individuati dalla legge 107/2015 che vengono fatti propri dall'Istituto:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità

nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità

ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare

riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti

praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico

e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,

emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare

l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli

studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: linee portanti

Il Piano di miglioramento (PDM) è un documento di programmazione elaborato dal Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico. L'elaborazione parte dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno scolastico precedente, che l'istituzione scolastica redige attraverso un modello predisposto da INVALSI. Il PDM fissa obiettivi di processo che puntano ad attivare metodologie innovative e più interattive, con un'attenzione particolare alla dimensione relazionale dell'apprendimento, poiché si ritiene che una buona parte delle difficoltà possa essere superata modificando l'atteggiamento verso la disciplina. Questa visione deve attivare una comunità di pratiche all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i docenti delle discipline interessate e favorisca stretti rapporti di effettiva collaborazione, finalizzati ad un miglioramento continuo ed a un arricchimento delle professionalità. Pertanto gli obiettivi di processo puntano alla formazione e al confronto continuo su due fronti: quello del docente, che deve uscire dal rischio di isolamento nella propria autoreferenzialità (che talvolta lo spinge a non modificare le proprie pratiche, anche quando queste si rivelano inefficaci), e quello dello studente il quale, sostenuto dai pari, può ritrovare una rinnovata motivazione.

Percorsi per il PDM

PERCORSO 1: Successo formativo

Il successo formativo degli studenti e delle studentesse è una priorità del PTOF, come emerge dalle priorità e traguardi desunte dal RAV. Questo riguarda sia i risultati degli studenti, sia la predisposizione di ambienti d'apprendimento facilitanti il successo formativo, sia l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative.

Proprio per conseguire migliori risultati degli studenti, la scuola rinforza la proposta di interventi di recupero e rinforzo, sia curricolari che extracurricolari, implementa specifici progetti sul metodo di studio e promuove la collaborazione tra docenti anche grazie alla puntuale progettazione degli interventi dei docenti di potenziamento.

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo di processo
Azioni di rinforzo e potenziamento	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi a percentuali regionale e provinciale, potenziando preparazione degli studenti</i>
Innovazione pratiche didattiche	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi a percentuali regionale e provinciale, potenziando preparazione degli studenti</i>

Attività previste per il percorso

	Descrizione attività
Attività 1	Attivazione percorsi di recupero /rinforzo fin dall'inizio dell'anno scolastico sportelli didattici in corso d'anno, arricchimento offerta formativa, corsi di recupero al termine delle attività didattiche, apprendimento tra pari
Attività 2	Adozione di didattica laboratoriale e pratiche didattiche innovative
Attività 3	Progettazione ad inizio anno scolastico degli interventi dell'organico di potenziamento

PERCORSO 2: Ambiente inclusivo

La situazione pandemica e l'osservazione della condizione psicologica degli studenti dopo due anni di didattica spesso frazionata e a distanza spinge la scuola ad impegnarsi nel creare un ambiente inclusivo, sia per ciò che riguarda gli spazi fisici, sia per ciò che riguarda le relazioni all'interno della comunità di discenti. Priorità della scuola diventa quindi ripensare i luoghi della didattica, investendo nei laboratori e negli spazi comuni per promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale e rivedere le pratiche didattiche, introducendo una didattica innovativa, collaborativa e orientata alla personalizzazione degli apprendimenti. L'ambiente inclusivo avrà come conseguenza positiva lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva negli studenti, migliorando anche la dispersione in corso d'anno e il rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo di processo
Miglioramento competenze sociali	<i>Favorire condivisione e rispetto delle regole scolastiche</i>
Riprogettazione spazi della didattica	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi a percentuali regionale e provinciale, potenziando preparazione degli studenti</i>

PERCORSO 3: Orientamento e territorio

La particolarità del territorio in cui la scuola è inserita, dove coesistono vocazione turistica e imprese a respiro internazionale, come ad esempio nel settore

dell'occhiale, rendono fondamentale incentivare la transizione ecologica e digitale del curriculum d'Istituto, recependo gli stimoli che arrivano dagli attori esterni. Questo si concretizza in un orientamento più efficace sia in entrata che in uscita, portando a ridurre il gap tra formazione scolastica e richiesta del territorio.

Azioni fondamentali per questo percorso sono il maggior coinvolgimento di enti territoriali, imprese e associazioni nella vita scolastica, e il potenziamento nel curriculum del concetto di sviluppo sostenibile, affrontato in verticale fin dal primo anno di corso.

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo di processo
Azioni sinergiche tra scuola, mondo del lavoro, enti e realtà economiche del territorio, famiglie	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi a percentuali regionale e provinciale, potenziando preparazione degli studenti</i>
Sviluppo della competenza imprenditoriale	<i>Promuovere e sviluppare le competenze chiave europee adottando rubriche condivise con focus sulle competenze digitali, imparare ad imparare, imprenditoriale</i>

Obiettivi di processo

Il PDM è suddiviso in aree di processo utili a individuare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le aree hanno finalità didattiche come il curriculum, la progettazione e la valutazione, o finalità più trasversali e legate alle competenze da raggiungere, come la cura degli ambienti di apprendimento, l'inclusione, la differenziazione, l'orientamento, la valorizzazione delle risorse umane e il rapporto con il territorio.

Obiettivi di processo collegati:

Risultati scolastici	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi alle percentuali regionale e provinciale, potenziando la preparazione degli studenti</i>	1) Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso.
-----------------------------	--	--

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Mettere in campo percorsi di recupero e rinforzo, sia curricolari che extracurricolari, fin dall'inizio dell'anno, utilizzando vari strumenti, quali: lavoro collaborativo, peer-tutoring, potenziamento in classe

- *Ambiente di apprendimento*

Favorire momenti laboratoriali e pratiche didattiche innovative, potenziando la didattica con l'utilizzo del digitale per le discipline STEAM;

Aumentare le compresenze e collaborazioni tra docenti

- *Sviluppo e valorizzazione risorse umane*

Presentare i progetti di utilizzo delle ore di potenziamento a inizio anno, possibilmente in condivisione con i docenti delle altre materie coinvolte dall'intervento del docente di potenziamento.

Obiettivi di processo collegati:

Risultati scolastici	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi alle percentuali regionale e</i>	2) Allineare al dato provinciale il numero degli studenti
-----------------------------	--	---



	<i>provinciale, potenziando la preparazione degli studenti</i>	ammessi alla classe successiva.
--	--	---------------------------------

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Attivare percorsi di recupero /rinforzo fin dall'inizio dell'anno scolastico, sportelli didattici in corso d'anno, corsi di recupero al termine delle attività didattiche

- *Ambiente di apprendimento*

Favorire momenti laboratoriali e pratiche didattiche innovative, anche riprogettando gli spazi per la didattica

Aumentare le compresenze e collaborazioni tra docenti

- *Inclusione e differenziazione*

Prevedere azioni mirate di recupero/rinforzo apprendimenti per alunni con BES

Obiettivi di processo collegati:

Risultati scolastici	<i>Ridurre l'insuccesso formativo, allineandosi alle percentuali regionale e provinciale, potenziando la preparazione degli studenti</i>	3) Allineare al dato provinciale il numero degli studenti trasferiti in uscita.
-----------------------------	--	---

- *Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie*

Aumentare le occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro, università e accademie, attraverso contatti con aziende, associazioni, enti e realtà del territorio ed esperienze che siano anche di Orientamento; aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

- *Sviluppo e valorizzazione risorse umane*

Costituire un gruppo più ampio di docenti dedicato all'orientamento

Obiettivi di processo collegati:

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	<i>Riportare i risultati nelle prove standardizzate ai livelli pre pandemia (a.s.2018/2019)</i>	4) Migliorare i risultati medi di italiano, matematica e inglese, raggiunti complessivamente nelle classi, di almeno il 3% rispetto alla media regionale.
---	---	---

- *Ambiente di apprendimento*

Incentivare la didattica per competenze

Obiettivi di processo collegati:

Competenze chiave europee	<i>Favorire condivisione e rispetto delle regole scolastiche</i>	5) Portare almeno il 90% degli studenti a raggiungere le competenze sociali, riducendo comportamenti problematici.
----------------------------------	--	--

- *Ambiente di apprendimento*

Coinvolgere gli studenti nel processo di responsabilizzazione, creando momenti di riflessione a livello di singola classe e Istituto sfruttando il curricolo di Educazione civica

- *Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie*



Informare puntualmente le famiglie delle situazioni problematiche individuate dal Consiglio di classe, mediante lettera o colloquio

Incentivare la rappresentanza attiva di studenti e genitori nella comunità scolastica

Obiettivi di processo collegati:

<p>Competenze chiave europee</p>	<p><i>Promuovere e sviluppare le competenze chiave europee, adottando rubriche condivise con focus sulle competenze: digitale, imparare ad imparare, imprenditoriale</i></p>	<p>6) Promuovere le competenze digitali degli studenti, progettando percorsi specifici che interessino almeno i 2/3 degli studenti</p>
---	--	--

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Aggiornare il curricolo di Istituto per la competenza digitale

- *Ambiente di apprendimento*

Favorire pratiche didattiche innovative e riprogettare gli spazi per la didattica, sfruttando anche le dotazioni digitali del Laboratorio STE(A)M da implementare grazie al finanziamento PNSD ottenuto dall'Istituto

Obiettivi di processo collegati:

<p>Competenze chiave</p>	<p><i>Promuovere e sviluppare le</i></p>	<p>7) Migliorare del 2% gli esiti degli studenti</p>
---------------------------------	--	--



europee	<i>competenze chiave europee, adottando rubriche condivise con focus sulle competenze: digitale, imparare ad imparare, imprenditoriale</i>	nel secondo periodo (media complessiva) rispetto agli esiti nel primo periodo, in seguito alla frequenza di attività curricolari ed extra curricolari sul metodo di studio, di potenziamento e di recupero
---------	--	--

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Attivare percorsi sul metodo di studio in orario curricolare e/o extracurricolare

Utilizzare la rubrica di istituto sulla competenza "imparare ad imparare"

- *Ambiente di apprendimento*

Promuovere collaborazione e autovalutazione negli studenti

Obiettivi di processo collegati:

Competenze chiave europee	<i>Promuovere e sviluppare le competenze chiave europee, adottando rubriche condivise con focus sulle competenze: digitale, imparare ad imparare, imprenditoriale</i>	8) Ottenere per almeno il 75% degli studenti interessati dai percorsi PCTO una valutazione complessiva delle competenze raggiunte al termine di ciascun anno pari al livello intermedio
----------------------------------	---	---

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Utilizzare la rubrica d'istituto elaborata sui PCTO e ricalibrare gli indicatori

- *Ambiente di apprendimento*

Sviluppare azioni di coinvolgimento attivo degli studenti nella programmazione e pianificazione di progetti, promuovendo una didattica per compiti autentici

AREE DI INNOVAZIONE

Le aree di innovazione si riferiscono alla continua evoluzione e ricerca da parte dell'Istituto per migliorare e mantenere standard elevati.

Processo	Connessione con gli Obiettivi della legge 107/2015
Diffusione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare le competenze digitali degli studenti - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Ricerca-azione sulle metodologie didattiche nelle varie discipline	<ul style="list-style-type: none"> - potenziare le competenze - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare le competenze digitali degli studenti
Stimolo alla riflessione	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione - potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo

all'interno dei Dipartimenti
sull'uso degli strumenti
compensativi e delle misure
dispensative per gli studenti
con BES

studio degli studenti con bisogni educativi speciali
attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto propone strategie di condivisione volte a creare una comunità di buone pratiche che generi senso di appartenenza e responsabilità nelle scelte, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa. La rilevanza strategica del Piano di miglioramento implica una larga condivisione con gli organi collegiali dell'Istituto.

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Nelle sedute del Consiglio di Istituto, nelle quali si approvano il PTOF e il Programma Annuale	Membri del Consiglio di Istituto	Presentazione griglia riassuntiva delle azioni di miglioramento all'interno dei Dipartimenti; invito a fornire contributi	Evidenziare nel PDM attività consolidate e gi in atto al fine di migliorare l'offerta formativa



Collegio dei docenti: due o tre volte durante l'a.sc.	Docenti	inviando considerazioni al NIV	
---	---------	--------------------------------	--

ALLEGATI:

Risultati prove Invalsi.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Dall'anno scolastico 2014/2015 nelle classi dalla prima alla quinta funzionano tutti indirizzi di nuovo ordinamento.

Gli indirizzi presenti sono:

- **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)**
- **Turismo**

Per le classi III - IV - V AFM è possibile scegliere anche l'articolazione in

- **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)**

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING

L'istruzione tecnica è concepita con una duplice identità: formazione culturale nell'ambito di una cultura prevalentemente tecnico-scientifica e tecnologica, e formazione professionale.

Il bagaglio dello studente è di conseguenza formato sia *"da conoscenze teoriche e applicative"* sia da *"abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue"*, competenze spendibili di conseguenza sia nel mondo del lavoro sia nella prosecuzione degli studi.

L'iscrizione all'Istituto permette di accedere al settore economico che, a sua volta, si distingue in due indirizzi differenti: **Amministrazione, Finanza e Marketing**, che risponde alle curiosità di chi è interessato alla gestione dell'impresa, a conoscere le nuove tecnologie per la gestione aziendale e **Turismo**, per chi è sensibile al concetto di turismo sostenibile ed è interessato a valorizzare il patrimonio artistico. Entrambi gli indirizzi sono caratterizzati da un biennio comune.

Il diplomato ha le caratteristiche di un operatore che si può introdurre nel mondo del lavoro con competenze linguistiche (due lingue straniere), giuridiche, economico aziendali, tali da permettergli l'inserimento in tutti i rami dell'amministrazione, dal settore privato a quello pubblico, dal settore bancario a quello commerciale.

L'opzione **Sistemi Informativi Aziendali** costituisce all'interno dello stesso quadro di riferimento una competenza aggiuntiva; in particolare, se tutti i diplomati devono, secondo le indicazioni ministeriali, essere in grado di "*gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata*" e "*utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa*", il diplomato con l'opzione **Sistemi informativi aziendali** presenta in questi ambiti la capacità di operare con autonomia, non solo di utilizzare, ma anche di predisporre programmi aziendali.

Si tratta di un ulteriore indirizzo, non di una opzione, perciò vengono mantenute le specificità del corso, che rimane comunque sempre integrato nell'area del **settore economico**.

L'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** offre una solida base culturale e persegue lo sviluppo di competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti del marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Si impara ad applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione, ad orientarsi ed operare nei mercati finanziari, ad operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione di insieme.

Il diplomato in Amministrazione, finanza e marketing saprà:

- utilizzare competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo);
- gestire l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda, riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende;
- orientarsi ad operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare migliori soluzioni rispetto ad una situazione dati
- utilizzare le competenze per riconoscere il Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che

caratterizzano la responsabilità dell'impresa;

- integrare le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda, contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Inoltre, al termine del corso degli studi sarà in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti;
- operare per obiettivi e progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

INDIRIZZO TURISMO

Il **diplomato** dell'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Acquisisce le abilità e le conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito

professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Pertanto, il diplomato deve, come gli altri diplomati del settore economico, possedere “*competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali*”. Questi requisiti lo rendono in grado di operare in tutti i settori del terziario, ma lo preparano in modo specifico per l'inserimento nel settore del turismo. Di conseguenza viene potenziata l'area delle competenze linguistiche (tre lingue straniere) e vengono proposte discipline specifiche che gli consentano di collaborare alla “*valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale*”.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Inoltre al termine del Corso degli studi sarà in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Orientamento in uscita: i risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di **accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore**, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le scelte organizzative e gestionali sono finalizzate al buon funzionamento dell'Istituto e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e hanno come riferimento imprescindibile il presente Piano Triennale, dato che devono renderne possibile l'attuazione. Al fine di garantire la piena realizzazione in modo unitario delle diverse attività previste nella loro articolazione complessiva e sinergica e una buona organizzazione, oltre che attività di sperimentazione e innovazione, si rende necessario attribuire incarichi in modo da individuare singole figure che siano responsabili di specifiche attività, azioni o processi, in un'ottica di sistema e non parcellare, anche tenendo conto della struttura degli organi collegiali.

Accanto al ruolo di **primo Collaboratore del Dirigente** e del **secondo Collaboratore** si colloca quello del **Collaboratore a supporto delle attività del dirigente**. Nell'articolazione complessiva dei compiti uno snodo importante è costituito anche dal **Coordinatore di classe**. Di particolare rilievo è inoltre l'area della sicurezza. In ogni caso gli incarichi e le attività possono subire variazioni di anno in anno in base alle necessità.

Il Dirigente Scolastico si avvale, nella sua attività, del supporto di due collaboratori. A questi si aggiunge un docente che svolge il compito di coordinatore delle procedure



relative alla sicurezza e che si occupa della redazione degli atti amministrativi relativi agli organi collegiali.

Compiti di massima del **primo collaboratore**: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - disposizioni di servizio per sostituzioni docenti assenti; - delegato a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il Dirigente è impossibilitato a farlo); - collaborazione per il funzionamento organizzativo dell'istituto, nell'ambito delle indicazioni e delle linee generali impartite dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto; - formulazione dell'orario provvisorio e definitivo; - formulazione del calendario degli esami per il giudizio sospeso; - formulazione del calendario dei corsi di recupero - collaborazione per la formazione delle classi e degli organici del personale docente.

Compiti di massima del **secondo collaboratore**: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - delega a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il Dirigente è impossibilitato a farlo); - collaborazione per il funzionamento organizzativo dell'Istituto, nell'ambito delle indicazioni e delle linee generali impartite dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto; - contatti con gli enti sul territorio; - collaborazione per la formazione delle classi e degli organici del personale docente.

Ulteriore docente con delega alla firma e alla redazione di atti amministrativi: sostituzione del Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento; firma dei libretti degli studenti (se il Dirigente è impossibilitata a farlo); dare disposizioni di servizio per sostituzioni docenti assenti; organizzazione dei corsi di recupero per gli studenti; stesura degli atti amministrativi relativi agli organi collegiali; collaborazione per i progetti relativi alla sicurezza.

I Collaboratori sono figure di sistema che hanno inoltre il seguente ruolo:

o collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione e organizzazione dell'Istituto al fine di favorire l'unitarietà degli interventi e la coesione dello Staff del



Dirigente;

- o collaborazione con il Dirigente Scolastico nella cura dei rapporti con gli alunni, le famiglie, i docenti, il personale ATA e gli Enti e i soggetti esterni;
- o collaborazione con il Dirigente Scolastico e con tutto il personale nella risoluzione di problemi, intervenendo in particolare in caso di urgenze ed emergenze in sostituzione del Dirigente, se necessario;
- o partecipazione alle riunioni periodiche e non promosse dal Dirigente Scolastico, su invito;
- o fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e delle attività e raccogliere informazioni e dati, in base alle necessità;
- o presenziare a incontri ed eventi nel caso il Dirigente Scolastico sia impossibilitato a partecipare, su invito;

E' altresì istituita, per ogni Consiglio di classe, la figura del **Coordinatore**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività programmate e previste dagli ordinamenti della scuola:

- organizza il lavoro del consiglio di classe e lo presiede su delega del Dirigente; - coopera con il responsabile PTOF ed eventualmente con i responsabili delle altre funzioni strumentali, per la raccolta di informazioni sulla cui base compilare, alle scadenze prefissate, i moduli predisposti sulle attività della classe; - coordina le operazioni di valutazione intermedia; - organizza la preparazione del documento

del consiglio di classe e coordina il lavoro per preparare nuclei tematici per la terza prova scritta e per l'orale nelle classi quinte, per gli esami di stato; - collabora con tutti i referenti di tutti i progetti che coinvolgono la propria classe; - si fa portavoce delle esigenze dei componenti del consiglio di classe cercando di armonizzarle, soprattutto per quanto riguarda i carichi di lavoro domestico e in classe; - è il punto di riferimento all'interno della classe per gli alunni e i nuovi docenti, per cui opera per favorire la coesione della classe e la sinergia dell'azione educativa genitori docenti; - raccoglie informazioni sui problemi più significativi della classe, soprattutto per quanto riguarda



le situazioni di anomalia dei comportamenti, di profitto e di frequenza e ne informa i colleghi, la dirigenza e i collaboratori del Dirigente; - nel rapporto con i genitori informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe, chiedendone e promuovendone il contributo; - interviene in specifiche problematiche che riguardano la classe, mantenendo anche i contatti con i genitori; gestisce e coordina con particolare attenzione gli interventi per le situazioni di alunni con difficoltà curando la documentazione relativa e i rapporti con le famiglie, i servizi, ecc., organizzando anche specifici incontri; - costituisce un punto di riferimento per alunni, colleghi, il dirigente, il collaboratore e la segreteria in modo da garantire il buon andamento dell'anno scolastico per la classe, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie; - coordina la fase istruttoria che precede le operazioni di scrutinio verificando la completezza dei dati e dei documenti.

All'interno di ciascun Consiglio di classe è istituita la figura del **Referente per l'Educazione civica** e del **Referente per il PCTO** nel triennio.

Il Collegio in quanto organo professionale si articola in **Dipartimenti disciplinari**, ciascuno dei quali è presieduto da un **Coordinatore** che ha i seguenti compiti:

- presiede le riunioni di Dipartimento; - convoca il Dipartimento, sentito il Dirigente; - si adopera affinché, nell'ambito dei Dipartimenti: si progetti la programmazione disciplinare per curricoli; si definiscano le competenze disciplinari che l'alunno deve acquisire; si individuino criteri e metodi di valutazione per classi parallele; si cerchino soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo; si individuino gli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e la loro correlazione con gli obiettivi educativi generali; si individuino aree critiche della disciplina e si prospettino soluzioni; - promuove l'intesa fra i docenti della stessa disciplina per la stesura di prove comuni; - cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici; - opera per garantire, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure; - elabora

proposte per l'adeguamento dei programmi e per l'organizzazione dell'area di progetto; - promuove lo scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni, sviluppi della ricerca, ecc.; - raccoglie le prove comuni riguardanti la classe per consegnarle al responsabile PTOF (o al responsabile "progetto qualità").

Altre figure definite dalle norme e individuate e nominate attraverso procedure a evidenza pubblica sono le seguenti: il **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione** e il **Data Protection Officer**.

Il Collegio a inizio anno scolastico individua le aree delle **Funzioni Strumentali**, alle quali corrispondono figure di riferimento che si occupano di specifici processi e attività di particolare rilievo per la didattica.

Generalmente le aree individuate dal Collegio riguardano l'inclusione e l'orientamento. Pertanto le funzioni strumentali previste sono le seguenti, alle quali se ne possono aggiungere altre in relazione a specifiche necessità:

Inclusione - Bisogni educativi speciali (BES)

Attraverso tale funzione strumentale i docenti propongono una serie di azioni atte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, in particolari di quelli a rischio di insuccesso e dispersione scolastica. Gli ambiti di riferimento individuati sono tre: 1. Allievi con DSA e disabilità 2. Allievi e/o classi in situazioni di difficoltà per motivi personali, sociali, ... 3. Allievi con difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua perché appartenenti a culture diverse.

Orientamento

Gli insegnanti coinvolti promuovono una serie di azioni volte a rendere gli studenti



responsabili di una scelta consapevole. A tal fine, l'orientamento è inteso nell'accezione più ampia, riflettendo sulle scelte scolastiche, lavorative e sul percorso formativo. È previsto sia un orientamento in entrata, che sostiene lo studente verso una scelta motivata, sia in uscita, che lo accompagna a esplorare la realtà esterna alla scuola (facoltà universitarie, mondo del lavoro).

Trasversalmente opera il **Referente per l'inclusione**, che assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola - Aggiorna, al bisogno, il Piano Annuale dell'Inclusività dell'Istituto - Coordina il GLI - Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola riferendo al Collegio Docenti in merito - Si raccorda con il Gruppo inclusione d'Istituto e in particolare con la Funzione strumentale "Inclusione" e con tutti i docenti al fine di rendere effettiva l'inclusione.

Per gli studenti con certificazione vengono redatti i documenti che riportano le modalità di inclusione, le strategie didattiche messe in atto, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Per gli alunni con BES non certificati la scuola ha predisposto una scheda di osservazione che viene compilata e condivisa dal Consiglio di classe in cui sono riportati dati osservativi, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione. Essa funge da guida per la successiva stesura del PDP.

Per gli studenti stranieri la scuola organizza, nei limiti del possibile, laboratori di lingua italiana o di lessico specifico. Anche per loro viene compilata, al bisogno, la scheda BES, soprattutto per gli aspetti legati alla valutazione.

Per gli studenti con problematiche di salute che li tengono lontani dalla scuola per periodi lunghi, l'Istituto attiva la didattica a distanza e, se necessario, anche l'intervento domiciliare in modo che il supporto allo studente sia mirato alle sue

effettive necessità e alle sue concrete possibilità di apprendimento. L'eventuale intervento domiciliare avviene nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionali e regionali.

Per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento, la scuola attiva sportelli di recupero o di approfondimento.

Nell'assetto organizzativo sono fondamentali altre due figure: **l'Animatore Digitale** e il **Referente d'Istituto per il PCTO**.

Compiti dell'Animatore Digitale, che coordina il Team digitale:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di azioni formative sia svolte come formatore in prima persona che con formatori esterni (ad esempio, azioni formative organizzate dalle EFT), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; utilizzo della Piattaforma GoogleWorkspace per la didattica innovativa; laboratorio digitale STEM per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- collaborare alla messa in opera dei progetti dell'Istituto inerenti al PNSD.

Compiti del Team Digitale

- Supportare l'AD nella progettazione ed erogazione di attività formative per la comunità scolastica negli ambiti del PNSD;
- Proporre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, favorendo partecipazione e coinvolgimento degli studenti in attività sui temi del PNSD;
- Collaborare con l'AD alla messa in opera dei progetti dell'Istituto inerenti al PNSD.

Compiti del **Referente per il PCTO**: - mantiene efficaci rapporti con gli enti sul territorio e le aziende, le realtà produttive e le associazioni di categoria in modo da favorire l'accoglienza degli studenti in ASL - partecipa al Comitato Tecnico Scientifico e agli incontri interdipartimentali assicurando un efficace coordinamento di tutte le attività dell'Istituto che coinvolgono il complesso progetto dell'ASL - attiva tutte le sinergie interne coinvolgendo, oltre ai docenti del triennio anche il referente della sicurezza, dell'orientamento e dell'inclusione - attua interventi per i docenti del triennio per fornire loro corrette informazioni sull'ASL - coinvolge, con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe per individuare contenuti e modalità tali da consentire la connessione delle attività svolte a scuola con le attività svolte nelle realtà ospitanti al fine di assicurare la coerenza del percorso ASL rispetto al profilo di uscita dello studente - promuove la partecipazione degli studenti a progetti di eccellenza relativi all'ASL, in risposta a commesse aziendali.

Altri incarichi sono funzionali a una buona organizzazione, alla comunicazione all'interno dell'Istituto e verso l'esterno oppure alla realizzazione di specifiche attività necessarie alla vita della scuola. Tali incarichi vengono concordati con il Collegio dei docenti e ricevono un riconoscimento in sede di Contrattazione integrativa di Istituto. Inoltre le scuole si sono dovute dotare di un referente Covid (solitamente il

Dirigente Scolastico) e di un suo sostituto.

In sinergia operano i responsabili di singoli progetti ed iniziative, che curano settori particolari di intervento oppure iniziative attivate di anno in anno.

Le ore delle **cattedre di potenziato** vengono utilizzate, su delibera del Collegio dei docenti, per specifiche attività organizzative e gestionali e per specifici progetti, oltre che per la sostituzione di colleghi assenti.

Per quanto riguarda gli Uffici di Segreteria, le mansioni dei singoli Assistenti amministrativi sono definite in base ad aree di operatività che devono rendere possibile l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. All'organizzazione sovrintende il Direttore S.G.A., sulle base delle specifiche direttive impartite dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

Si individuano pertanto alcune aree generali di lavoro, alle quali corrispondono specifiche articolazioni degli Uffici definite nel Piano ATA, aggiornato annualmente:

Area generale e del protocollo

Area del personale

Area della didattica

Area del patrimonio

Area della contabilità e dell'attuazione del P.T.O.F.

In particolare, il cambiamento che si sta implementando, anche alla luce delle nuove norme, è quello della Segreteria digitale, che comporta un ripensamento radicale dell'organizzazione del lavoro degli Uffici di Segreteria e della gestione dei documenti, che diventano tutti digitali.



Il ruolo dei Collaboratori scolastici si va sempre più modificando in relazione ai cambiamenti che interessano le attività svolte a scuola (ad esempio eventuali attività extracurricolari al pomeriggio), alla maggiore complessità che comportano i rapporti con il pubblico, all'aumento dei problemi nella gestione delle situazioni scolastiche.